



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro
Servizio SUAP

Prot.n. 1 del 23/10/2017

ORDINANZA SINDACALE

Oggetto: Rimodulazione, in via sperimentale, della “Disciplina degli orari di apertura e chiusura delle sale giochi autorizzate di cui al Regolamento Sale da gioco e giochi leciti approvato con delibera consiliare n. 74 del 21/12/2015” di cui all’Ordinanza sindacale progr. n. 387 del 4/4/2016.

IL SINDACO

Premesso che:

- con Ordinanza sindacale progr. n. 387 del 4/4/2016, sono stati disciplinati gli orari di esercizio delle sale giochi di cui al Regolamento “Sale da gioco e giochi leciti”, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 21/12/2015;
- con Ordinanza sindacale progr. n. 735 dell’1/6/2016, come rettificata dall’O.S. n. 736 di pari data, è stato differito di 60 (sessanta) giorni il termine di entrata in vigore del provvedimento;
- con Ordine di Servizio del Direttore Generale n. 14 del 18/10/2016 è stato costituito un gruppo di lavoro finalizzato, tra l’altro, a monitorare l’attuazione del programma dell’Amministrazione comunale per aumentare la consapevolezza circa i rischi connessi al gioco e ad introdurre strumenti per proteggere i cittadini che versano in condizione di maggiore fragilità sociale;
- del gruppo di lavoro suindicato, coordinato dall’Assessorato al Lavoro e Attività Produttive, fanno parte: il Servizio SUAP, la Direzione Centrale Sviluppo Economico, il Servizio Polizia Amministrativa, la Polizia Locale, la Direzione Welfare e si avvale dell’assistenza legale dell’Avvocatura comunale, con il componente esterno all’Ente, il direttore della Unità Operativa Complessa/Coordinamento Dipendenze dell’ASL Napoli 1;

Preso atto:

- delle relazioni prot. 262023 del 3.4.17 e prot. 0620796 del 3.8.17, conclusive del lavoro del suindicato gruppo, dalle quali emerge che, ferma restando l’efficacia dimostrata dalla regolamentazione attualmente in vigore, sarebbe opportuno valutare ulteriori soluzioni per attuare il programma di sensibilizzazione e prevenzione nei confronti delle fasce della popolazione più debole;
- che tra le soluzioni avanzate e maggiormente condivise, è emersa quella di addivenire, in via sperimentale, ad una disciplina che consenta di rafforzare la capacità di autovalutazione dei giocatori per evitare la perdita del controllo attraverso l’introduzione di alcune misure tra le quali una disciplina degli orari alternativa rispetto a quella di cui all’O.S. progr. n. 387 del 4/4/2016;



- che tale sperimentazione debba essere orientata a sostenere e migliorare le competenze dei cittadini, a valutare e contenere i diversi rischi connessi al complesso mondo dell'azzardo (dai messaggi pubblicitari accattivanti e catturanti, ai contesti delle sale gioco o insiti nei giochi stessi, particolarmente pervasivi e offuscanti lo stato di coscienza) e debba avvalersi, per la sua attuazione, anche della collaborazione dei titolari delle sale da gioco, come definite dal Regolamento comunale, da conseguire attraverso la sottoscrizione di un apposito atto convenzionale con l'Amministrazione comunale e la conseguente assunzione di specifici impegni volti ad introdurre nella propria organizzazione aziendale rigorose misure di contrasto al fenomeno. La sottoscrizione dell'atto convenzionale darà loro la possibilità di accedere ad una disciplina oraria alternativa rispetto a quella attualmente in vigore che, pur garantendo la tutela della popolazione, già assicurata dalla vigente disciplina oraria di cui all' Ordinanza sindacale progr. n. 387 del 4/4/2016, potrebbe essere ritenuta maggiormente aderente alle rispettive strategie di impresa; ciò al fine di conseguire l'obiettivo del Comune di Napoli che non è di mera proibizione ma di regolamentazione in un'ottica di contrasto del gioco d'azzardo patologico (GAP);
- tale soluzione è stata condivisa, oltre che dai componenti del Gruppo di lavoro, anche con i rappresentanti di "Mettiamoci in gioco", la campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo, nata nel 2012 per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle reali caratteristiche del gioco d'azzardo nel nostro paese e sulle sue conseguenze sociali, sanitarie ed economiche, che vede tra i suoi promotori una pluralità di soggetti – istituzioni, organizzazioni di terzo settore, associazioni di consumatori, sindacati- quali: Acli, Ada, Adusbef, Ali per Giocare, Anci, Anteas, Arci, Associazione Orthos, Auser, Aupi, Avviso Pubblico, Azione Cattolica Italiana, Cgil, Cisl, Uil, Cnca, Conagga, Ctg, Federazione Scs-Cnos/Salesiani per il sociale, Federconsumatori, FeDerSerD, Fict, Fitel, Fp Cgil, Gruppo Abele, InterCear, Ital Uil, Lega Consumatori, Libera, Scuola delle Buone Pratiche/Legautonomie-Terre di mezzo, Shaker-pensieri senza dimora, Uil Pensionati, Uisp;
- il coinvolgimento di "Mettiamoci in gioco" è stato assicurato, in raccordo con i responsabili del movimento, dalla costante presenza di Federconsumatori – Napoli, che è intervenuta anche nei giudizi proposti innanzi al TAR dai gestori delle sale da gioco, a sostegno delle ragioni del Comune ed a difesa del regolamento e dell'ordinanza sindacale sugli orari di apertura delle sale da gioco;

Considerato che:

- il Consiglio di Stato, con sentenza n.2519/16, sulla scorta dell'art. 50, comma 7, del TUEL, ha evidenziato che compete al Sindaco dettare la regolamentazione degli orari di apertura delle sale da gioco sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale (nello specifico, il CdS ha dichiarato legittima un'ordinanza sindacale che ha stabilito una articolazione oraria diversa da quella declinata dal Consiglio Comunale);



- dalla regolamentazione di cui alla delibera n.74 del 21/12/2015 del Consiglio Comunale emerge l'indirizzo volto a limitare l'orario di apertura ad otto ore giornaliere, residuando al Sindaco il compito di provvedere alla relativa articolazione;

Ritenuto, pertanto, che:

- al fine di aumentare la consapevolezza circa i rischi connessi al gioco patologico, sia opportuno avviare una sperimentazione che:
- da un lato, introduca, nell'ambito del quadro ordinamentale delineato dal Regolamento comunale, una disciplina degli orari di apertura delle sale da gioco alternativa a quella prevista dall'Ordinanza sindacale n. 387 del 4/4/2016, in misura non superiore a complessive otto ore giornaliere, come definite dallo stesso Regolamento;
- dall'altro si avvalga di azioni di sensibilizzazione dei giocatori maggiormente a rischio e di diffusione di tutte le misure adottate sia dal sistema pubblico che da quello del terzo settore qualificato in termini di prevenzione dell'aspetto patologico in cui il gioco può degenerare e di individuazione precoce di tali situazioni a rischio da attuarsi con la collaborazione dei titolari delle sale da gioco ;
- in tal modo potrà essere agevolato l'accesso dei soggetti più problematici ai servizi offerti dalle strutture socio-sanitarie del circuito dei servizi afferenti alla UOC/Dipendenze;
- tali orari, possono essere individuati nelle seguenti fasce A e B, per le quali i titolari possono alternativamente optare:
 - a) Fascia oraria A:
 - nei periodi non scolastici (dal 16 giugno al 14 settembre) dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 17:00 alle 22:00, tutti i giorni, festivi compresi;
 - nei periodi scolastici (dal 15 settembre al 15 giugno): dalle 10:00 alle 13:30 e dalle 17:30 alle 22:00, tutti i giorni, festivi compresi;
 - b) Fascia oraria B:
 - nei periodi non scolastici (dal 16 giugno al 14 settembre) dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 19:00 alle 24:00, tutti i giorni, festivi compresi;
 - nei periodi scolastici (dal 15 settembre al 15 giugno): dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 18:00 alle 24:00, tutti i giorni, festivi compresi.
- gli impegni che i titolari delle sale da gioco, come definite dal Regolamento comunale approvato con la Delibera di C.C. n. 74 del 21/12/2015, dovranno assumere nell'atto convenzionale da sottoscrivere con l'Amministrazione comunale, con modalità telematiche e digitali, dovranno riguardare:



- l'eliminazione di ogni forma, diretta e indiretta, di pubblicità e/o di incentivazione relativa al gioco, sia all'interno che all'esterno dei locali e con qualunque mezzo di diffusione possa essere realizzata; tra la pubblicità all'esterno dei locali oggetto della presente inibizione è da ritenersi compresa la diffusione, attraverso vetrine e/o altri mezzi idonei alla diffusione all'esterno dei locali, delle immagini degli eventi oggetto del gioco e/o delle scommesse quali competizioni sportive, estrazioni, etc.;
- rendere accessibili all'interno dei locali il materiale informativo sulle offerte dei servizi socio-sanitari. In tal modo potrebbe essere agevolato l'accesso dei soggetti più problematici ai servizi offerti dalle strutture socio-sanitarie del circuito dei servizi afferenti alla ASL Napoli 1 - UOC Coordinamento Dipendenze;
- la partecipazione obbligatoria a seminari formativi, dedicati ai gestori e al personale impiegato nelle sale da gioco, finalizzati alla conoscenza e alla prevenzione dei rischi che possono determinare una perdita del controllo del gioco e una sua possibile evoluzione verso il gioco patologico nonché alla conoscenza generale della normativa in materia di gioco lecito. Tali seminari formativi verranno organizzati dalla ASL Napoli 1 Centro - UOC Coordinamento Dipendenze, che fisserà modalità e tempi di svolgimento ai quali i singoli operatori dovranno attenersi;
- la partecipazione, entro trenta giorni dalla stipula della convenzione, a campagne di comunicazione mirate organizzate dalla ASL Napoli 1 Centro - UOC Coordinamento Dipendenze, che rafforzino la capacità di autovalutazione dei giocatori e promuovano i servizi offerti dalle strutture socio-sanitarie in modo da migliorare anche la capacità di tali strutture di intercettare ed accogliere le persone a rischio o che si trovino in una fase critica verso il recupero del controllo del gioco. Tale partecipazione potrà essere realizzata direttamente, mediante la pubblicazione/diffusione a proprie spese di messaggi pubblicitari predisposti dalla stessa UOC Coordinamento Dipendenze su quotidiani a diffusione locale, su televisioni e radio locali ovvero indirettamente, mediante il finanziamento di campagne realizzate dalla UOC Coordinamento Dipendenze, secondo modalità e termini fissati d'intesa tra il Comune e la UOC Coordinamento Dipendenze;
- la rinuncia al contenzioso eventualmente instaurato contro l'Amministrazione comunale avverso la disciplina oraria di cui al Regolamento "Sale da Gioco e Giochi leciti" approvato con la Delibera di C.C. n. 74 del 21/12/2015 e/o all'Ordinanza sindacale progr. n. 387/2016, nonché l'obbligo di astenersi dall'intraprendere contenziosi, anche risarcitori, comunque connessi a tale disciplina;



Precisato che:

- l'adesione, libera e facoltativa all'accordo convenzionale con l'Amministrazione comunale e la conseguente possibilità di optare per la disciplina di orari di apertura alternativa a quella definita nell'OS progr. n. 387/2016, non incide sull'orario di funzionamento degli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del TULPS, collocati negli esercizi pubblici e commerciali, fissato, dall'art. 19 del Regolamento stesso, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 18.00 alle ore 20.00, di tutti i giorni, festivi compresi;
- l'accordo convenzionale decadrà *iuris et de iure* nel caso in cui nei confronti dei titolari degli esercizi pubblici e commerciali che vi avranno aderito, verrà accertata, in via definitiva, la violazione delle norme di legge e regolamentari di settore, ivi comprese quelle comunali, che disciplinano la materia, ivi comprese le clausole convenzionali sottoscritte, con la conseguenti impossibilità di avvalersi del regime alternativo degli orari di apertura;

Visti:

- il Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773, recante "Approvazione del Testo Unico delle leggi di pubblica Sicurezza";
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27/7/2011, recante "Determinazione dei criteri e parametri numerico quantitativi per l'installabilità di apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6 del T.U.L.P.S.";
- l'art. 1, commi da 197 a 202 della L.R. Campania n. 16/2014, contenente misure volte alla prevenzione, alla riduzione del rischio nonché (al contrasto ed) agli interventi di cura per (al)la dipendenza dal gioco d'azzardo patologico anche in osservanza delle indicazioni dell'O.M.S. e della Commissione europea sui rischi del gioco d'azzardo;
- l'art. 50, comma 7 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- gli artt. 1, 5 e 17 del Regolamento "Sale da gioco e giochi leciti", approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 21/12/2015;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. Introdurre, in via sperimentale fino al 31.12.2019, nell'ambito del quadro ordinamentale delineato dal richiamato Regolamento comunale, una disciplina degli orari di apertura delle sale da gioco, come definite dal Regolamento "Sale da gioco e giochi leciti", approvato con



Deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 21/12/2015”, alternativa a quella prevista dall’Ordinanza sindacale n. 387 del 4/4/2016;

2. Stabilire che tali orari, sempre in misura non superiore a complessive otto ore giornaliere, differenziati per i periodi scolastici e per quelli non scolastici e salvo, comunque, diversa determinazione del Sindaco nell’esercizio dei poteri previsti dalla legge, sono individuati nelle seguenti fasce A e B, per le quali i titolari possono alternativamente optare:

a) Fascia oraria A:

- nei periodi non scolastici (dal 16 giugno al 14 settembre) dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 17:00 alle 22:00, tutti i giorni, festivi compresi;
- nei periodi scolastici (dal 15 settembre al 15 giugno): dalle 10:00 alle 13:30 e dalle 17:30 alle 22:00, tutti i giorni, festivi compresi;

b) Fascia oraria B:

- nei periodi non scolastici (dal 16 giugno al 14 settembre) dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 19:00 alle 24:00, tutti i giorni, festivi compresi;
- nei periodi scolastici (dal 15 settembre al 15 giugno): dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 18:00 alle 24:00, tutti i giorni, festivi compresi.

3. Stabilire altresì, che:

- tale disciplina oraria alternativa, è riservata alle sale da gioco, come sopra definite, i cui titolari si rendono spontaneamente e volontariamente disponibili a realizzare, previa sottoscrizione di un atto convenzionale con il Comune di Napoli che li impegni in tal senso, azioni specifiche per rafforzare il Programma dell’Amministrazione comunale per aumentare la consapevolezza circa i rischi connessi al gioco d’azzardo patologico e ad introdurre strumenti per proteggere i cittadini che versano in condizione di maggiore fragilità sociale;
- gli impegni che i titolari delle sale da gioco devono assumere nell’atto convenzionale da sottoscrivere con l’Amministrazione comunale, con modalità telematiche e digitali, riguardano:
 - l’eliminazione di ogni forma, diretta e indiretta, di pubblicità e/o di incentivazione relativa al gioco, sia all’interno che all’esterno dei locali e con qualunque mezzo di diffusione possa essere realizzata; tra la pubblicità all’esterno dei locali oggetto della presente inibizione è da ritenersi compresa la diffusione, attraverso vetrine e/o altri mezzi idonei alla diffusione all’esterno dei locali, delle immagini degli eventi oggetto del gioco e/o delle scommesse quali competizioni sportive, estrazioni, etc.;



- rendere accessibili all'interno dei locali il materiale informativo sulle offerte dei servizi socio-sanitari. In tal modo potrebbe essere agevolato l'accesso dei soggetti più problematici ai servizi offerti dalle strutture socio-sanitarie del circuito dei servizi afferenti alla ASL Napoli 1 - UOC Coordinamento Dipendenze;
- la partecipazione obbligatoria a seminari formativi, dedicati ai gestori e al personale impiegato nelle sale da gioco, finalizzati alla conoscenza e alla prevenzione dei rischi che possono determinare una perdita del controllo del gioco e una sua possibile evoluzione verso il gioco patologico nonché alla conoscenza generale della normativa in materia di gioco lecito. Tali seminari formativi verranno organizzati dalla ASL Napoli 1 Centro - UOC Coordinamento Dipendenze, che fisserà modalità e tempi di svolgimento ai quali i singoli operatori dovranno attenersi;
- la partecipazione, entro trenta giorni dalla stipula della convenzione, a campagne di comunicazione mirate organizzate dalla ASL Napoli 1 Centro - UOC Coordinamento Dipendenze, che rafforzino la capacità di autovalutazione dei giocatori e promuovano i servizi offerti dalle strutture socio-sanitarie in modo da migliorare anche la capacità di tali strutture di intercettare ed accogliere le persone a rischio o che si trovino in una fase critica verso il recupero del controllo del gioco. Tale partecipazione potrà essere realizzata direttamente, mediante la pubblicazione/diffusione a proprie spese di messaggi pubblicitari predisposti dalla stessa UOC Coordinamento Dipendenze su quotidiani a diffusione locale, su televisioni e radio locali ovvero indirettamente, mediante il finanziamento di campagne realizzate dalla UOC Coordinamento Dipendenze, secondo modalità e termini fissati d'intesa tra il Comune e la UOC Coordinamento Dipendenze;
- la rinuncia al contenzioso eventualmente instaurato contro l'Amministrazione comunale avverso la disciplina oraria di cui al Regolamento "Sale da Gioco e Giochi leciti" approvato con la Delibera di C.C. n. 74 del 21/12/2015 e/o all'Ordinanza sindacale progr. n. 387/2016, nonché l'obbligo di astenersi dall'intraprendere contenziosi, anche risarcitori, comunque connessi a tale disciplina;

4. Precisare che:

- la sottoscrizione, libera e facoltativa dell'accordo convenzionale con l'Amministrazione comunale e la conseguente possibilità di optare per la disciplina di orari di apertura alternativa a quella definita nell'O.S. progr. n. 387/2016, non incide sull'orario di funzionamento degli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del TULPS, collocati negli esercizi pubblici e commerciali, già fissato dall'art. 19 del Regolamento comunale, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 18.00 alle ore 20.00, di tutti i giorni, festivi compresi;



- l'accordo convenzionale decadrà *iuris et de iure* nel caso in cui, nei confronti dei titolari delle sale da gioco che vi avranno aderito, verrà accertata, in via definitiva, la violazione delle norme di legge e regolamentari di settore, ivi comprese quelle comunali, che disciplinano la materia nonchè delle clausole convenzionali sottoscritte, con la conseguente impossibilità di avvalersi del regime alternativo degli orari di apertura;
- la disciplina degli orari di apertura delle sale gioco di cui alla presente ordinanza rimarrà in vigore sino al 31/12/2019, salvo proroghe o modifiche che il Sindaco si riserva di apportare in presenza di sopravvenute esigenze di interesse pubblico ed è alternativa rispetto a quella prevista dall'Ordinanza sindacale progr. n. 387 del 4/4/2016, che, in quanto applicabile, resta valida ed efficace;
- la chiusura infrasettimanale e festiva sono facoltative;
- l'orario adottato dovrà essere reso noto al pubblico con l'esposizione di apposito cartello nel quale dovranno essere altresì riportati gli estremi della comunicazione inoltrata al Comune;
- il Sindaco, fatta salva l'applicazione delle norme del Codice Penale, del Codice Civile ed in materia di inquinamento acustico, in caso di comprovato disturbo alla quiete pubblica nonché nelle altre ipotesi previste dall'articolo 54, comma 3 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., si riserva di disporre, anche per le singole attività, la riduzione dell'orario di chiusura serale delle sale da gioco e/o il divieto di utilizzo di apparecchi da gioco rumorosi in particolare orari della giornata tale riduzione degli orari. Tale riduzione degli orari potrà essere disposta a norma dell'articolo 17, comma 6 del "Regolamento sale da gioco e giochi leciti" approvato con deliberazione di Consiglio comunale n 74 del 21/12/2015;

5. Disporre che la presente ordinanza sia trasmessa:

- Alla Prefettura – U.T.G. di Napoli e alle Forze dell'Ordine;
- Al Dirigente del Servizio Autonomo Polizia Locale;
- Al Dirigente del Servizio SUAP;

6. Demandare:

- al Servizio SUAP la predisposizione dei seguenti atti:
 - schema di Protocollo d'Intesa con la ASL NA 1, U.O.C. Coordinamento Dipendenze, per la definizione dei contenuti e dei termini della collaborazione per l'attuazione delle azioni di cui ai capoversi b), c) e d) del punto 1. che precede, da sottoporre alla preventiva approvazione della Giunta comunale;



- schema convenzionale da approvare con propria disposizione dirigenziale e la sottoscrizione in via digitale e telematica dei singoli accordi con i titolari delle sale da gioco che si renderanno disponibili ad assumere gli impegni sopra richiamati nonché la comunicazione al Servizio Polizia Locale dell'elenco delle sale da gioco che aderiranno e della fascia oraria prescelta;
 - al Servizio Polizia Locale i controlli sulla puntuale osservanza della presente ordinanza da parte dei titolari delle sale gioco e, in particolare, degli impegni che essi andranno ad assumere con la sottoscrizione della convenzione in parola;
 - al Gruppo di lavoro costituito con Ordine di Servizio del Direttore Generale n. 14 del 18/10/2016 il monitoraggio circa l'efficacia della presente regolamentazione anche in termini di maggiore accesso ai servizi socio-sanitari nonché la proposizione di eventuali correttivi;
7. Stabilire, infine, che la presente ordinanza entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio *online*;
8. La presente ordinanza è impugnabile da chiunque vi abbia interesse:
- entro 60 giorni mediante ricorso al TAR della Campania;
 - entro 120 giorni mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Sindaco

Luigi de Magistris